



POLITECNICO
MILANO 1863



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

**CONVENZIONE ATTUATIVA
DI COOPERAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA**
per l'individuazione di strategie, metodologie di intervento e linee guida per la progettazione
delle "Cittadelle Giudiziarie"

TRA

AGENZIA DEL DEMANIO – Struttura per la Progettazione

E

POLITECNICO DI MILANO – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

L' **Agenzia del Demanio – Struttura per la Progettazione** (C.F. 06340981007), con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata dall'arch. Filippo Salucci, in qualità di Direttore della Struttura per la Progettazione, di seguito **“Struttura”**;

e

Il **Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani** (C.F. 80057930150 e P.IVA 04376620151), con sede legale in Milano, Piazza Leonardo Da Vinci n. 32, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di architettura e studi urbani Prof. Massimo Bricocoli, di seguito anche **“Dipartimento”**;

(di seguito congiuntamente denominate le “Parti” e singolarmente la “Parte”)

PREMESSO CHE

- l' **Agenzia del Demanio** e il **Politecnico di Milano** perseguono obiettivi comuni di interesse pubblico, ciascuna nell'ambito della propria missione istituzionale;
- l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2022-2024, ha previsto che l' **Agenzia del Demanio**, tra l'altro, continui a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico anche mediante il sostegno al processo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali (PAC) e alla loro presenza sul territorio, che verrà assicurato in particolare attraverso la promozione e diffusione del modello dei “Poli Amministrativi” – anche con riguardo a quelli per la Giustizia, per la Sicurezza e archivistici – nonché l'esecuzione dei relativi interventi edilizi strumentali, anche al fine di ridurre il fabbisogno di spazio richiesto ai privati;
- l' **Agenzia del Demanio** ha formalizzato o è in procinto di formalizzare Accordi con il Ministero della Giustizia per la realizzazione, anche mediante l'impiego di risorse del PNRR, di Poli per la Giustizia cd. “Cittadelle Giustizia” su tutto il territorio nazionale, impegnandosi a sviluppare, sulla base dei quadri esigenziali del predetto Ministero, tutte le fasi della progettazione, fino a quella esecutiva, nonché a curare gli affidamenti inerenti sia i servizi di architettura e di ingegneria, sia l'esecuzione delle attività;
- l' **Agenzia del Demanio**, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 9, del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal PNRR, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, opera utilizzando le risorse della **Struttura per la Progettazione**;
- l' **Agenzia del Demanio**, avvalendosi della **Struttura per la Progettazione**, intende dotarsi di linee guida che assicurino l'omogeneità su tutto il territorio nazionale delle progettualità in corso di definizione per la realizzazione delle “Cittadelle della Giustizia”, oltre che la loro piena rispondenza ad elevati standard qualitativi, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: 1)

architettura/paesaggistica; 2) urbanistica; 3) efficientamento energetico e digitale; 4) prevenzione del rischio sismico; 5) adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici / resilienza degli edifici, recupero e/o restauro conservativo e correlata rifunzionalizzazione di beni vincolati; 6) Rigenerazione urbana;

- in data 04/03/2022 il Politecnico di Milano e l’Agenzia del Demanio hanno stipulato un Accordo quadro di collaborazione per l’avvio di un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, nell’ambito delle seguenti aree di interesse comune: architettura/paesaggistica; urbanistica; efficientamento energetico e digitale; riduzione del rischio sismico (di seguito sinteticamente denominato “Accordo”);
- l’articolo 2 dell’Accordo prevede che esso abbia ad oggetto: *“un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche ai fini divulgativi e formativi, nell’ambito delle seguenti aree di interesse comune: architettura/paesaggistica; urbanistica; efficientamento energetico e digitale; riduzione del rischio sismico”*;
- l’articolo 6 dell’Accordo prevede che possano essere stipulate apposite convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica tra i Dipartimenti o altra Struttura dedicata del Politecnico e l’Agenzia del Demanio, anche tenuto conto di quanto previsto dall’art. 4, comma 4, del dPCM 29 luglio 2021;
- per la condivisione degli obiettivi di comune interesse istituzionale, nonché per la gestione operativa delle relative attività, le Parti intendono avviare un’attività di cooperazione tecnico-scientifica descritta nell’art. 2 della presente Convenzione e meglio dettagliata nell’Allegato A alla presente, in coerenza con l’art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- il Politecnico di Milano - Dipartimento di architettura e studi urbani, nel triennio precedente, ha svolto sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione della presente Convenzione.

Tanto premesso

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, ivi compreso l’Accordo quadro di collaborazione sottoscritto tra il Politecnico di Milano e l’Agenzia del Demanio in data 4 marzo 2022, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

La presente Convenzione ha ad oggetto un'attività di ricerca per l'individuazione di strategie, metodologie di intervento per la formazione di linee guida per la progettazione delle cosiddette "Cittadelle Giudiziarie", anche in relazione al loro inserimento nei contesti urbani, ambientali e sociali ove sono localizzate secondo i termini indicati nell'Allegato A, che definisce altresì il cronoprogramma delle attività oggetto di cooperazione.

L'obiettivo è di delineare scelte di indirizzo e di progetto improntate a principi di sostenibilità ambientale ed energetica che garantiscano la migliore qualità funzionale, tecnica ed architettonica, attraverso la valorizzazione e rigenerazione urbana del contesto anche in termini di qualità e impatti sociali, nonché di resilienza degli edifici al cambiamento climatico.

Ai fini dell'individuazione di standard che assicurino qualità architettonica e omogeneità funzionale delle Cittadelle Giudiziarie le parti si impegnano a cooperare nelle seguenti attività, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della presente convenzione:

- definizione di benchmark tramite analisi di casi studio di immobili destinati ad attività giudiziarie, in Italia e all'estero, per evidenziare criticità e best practices utili alla definizione delle strategie, metodologie di intervento e linee guida per la progettazione;
- analisi del patrimonio di proprietà esistente oggetto di futura progettazione da destinarsi a funzioni giudiziarie per campioni significativi, mettendone alla prova il potenziale in una prospettiva di recupero urbano e ambientale (sia con riferimento a processi di riuso funzionale che di sostituzione edilizia) e valorizzando, in una prospettiva storica, la qualità architettonica e ambientale dei manufatti e degli spazi aperti di volta in volta considerati. Tale analisi è volta alla costruzione di una griglia metodologica di approccio alla rigenerazione edilizia ed urbanistica degli usi per attività giudiziarie inserite nei tessuti urbani;
- analisi, in collaborazione con le direzioni del Ministero della Giustizia competenti, degli elementi salienti relativi a processi organizzativi e attività giudiziarie in modo da individuarne le implicazioni sull'organizzazione dello spazio e delineare configurazioni spaziali che siano adeguate alla loro dimensione organizzativa, sia con riferimento alla tipologia delle Città giudiziarie, come complesso di destinazioni d'uso interconnesse, che dei Tribunali. Tali analisi sono finalizzate ad elaborare una visione in prospettiva delle funzioni, delle attività e delle relazioni con il contesto urbano, ambientale e sociale, che fornisca elementi per la costruzione di una manualistica di progettazione, anche in relazione ai processi di innovazione tecnologica e digitale in atto nelle attività giudiziarie
- individuazione di possibili strategie di integrazione dei manufatti assunti come casi studio nei contesti urbani e/o di riqualificazione degli ambienti naturali e dei contesti paesaggistici di riferimento;

- definizione del possibile adeguamento tipologico degli edifici esistenti oggetto di specifiche tutele storico-architettoniche nella prospettiva sia degli usi attuali, sia dell'insediamento di funzioni alternative, sia delle implicazioni legate ai processi di innovazione tecnologica e digitale in atto, con lo scopo di delineare linee guida per la progettazione e specifiche modalità di intervento sugli immobili tutelati o di valore architettonico, nella forma di un "manuale del recupero" con riferimento alle caratteristiche tipologiche, costruttive, alle tecniche realizzative e ai materiali utilizzati;
- identificare la gamma delle diverse funzioni svolte all'interno delle Cittadelle giudiziarie e i relativi fabbisogni standard da replicare a livello territoriale e, per quanto possibile, definire caratteri tipologici edilizi scalabili sulla base delle effettive esigenze e dei layout funzionali, idonei ad una ottimale gestione delle attività giudiziarie anche con riferimento all'accessibilità e mobilità sostenibili.

Il progetto della Cittadella della Giustizia di Bari costituirà il riferimento primario per elaborare un'analisi di caso, in stretto coordinamento con il Ministero della Giustizia, con riferimento in particolare a quanto di seguito esplicitato e dettagliato in merito alla redazione delle linee guida.

Nella redazione delle **linee guida** si dovrà tener conto che:

- gli interventi dovranno essere realizzati prevedendo il contenimento dei consumi energetici; la riduzione degli oneri manutentivi nonché ottime performance ambientali, tra le quali l'ampliamento della permeabilità dei terreni, il riciclo delle acque bianche e grigie, la riduzione delle isole di calore, l'utilizzo di materiali riciclabili, attraverso un approccio progettuale nel rispetto dei criteri ambientali minimi e delle opportunità derivanti dai protocolli energetico-ambientali;
- al fine di velocizzare gli iter realizzativi delle opere si dovrà far ricorso a modalità, materiali e tecnologie costruttive, off-site compreso, che permettano di ottenere riduzioni dei tempi di cantiere, con attenzione al ciclo di vita dell'intero processo edilizio al fine di perseguire l'obiettivo primario di realizzare immobili a basso impatto ambientale;
- i progetti saranno sviluppati attraverso piattaforme digitali di condivisione dei modelli digitali realizzati attraverso l'applicazione della metodologia BIM in tutte le fasi progettuali, di realizzazione e di avvio dell'opera anche al fine di garantire il rispetto dei tempi e dei costi di gestione e manutenzione; saranno inoltre implementate le adeguate dotazioni tecnologiche per la gestione digitale dell'opera in fase di esercizio al fine di garantire il corretto uso dell'edificio;
- soprattutto per la fase di progettazione iniziale (PFTE e Studi di Fattibilità) andranno valutate le potenzialità della progettazione parametrica al fine di sviluppare una serie di verifiche in merito alla fattibilità degli interventi in termini prestazionali, d'impatto paesaggistico-ambientale e di coerenza con i quadri esigenziali comunicati dalle amministrazioni usuarie;
- nella progettazione andrà valutata anche la possibilità di interventi di rigenerazione urbana e di recupero, ove possibile, relativi anche ai suoli per la realizzazione di spazi

aperti e aree verdi da destinare alla collettività tramite specifici accordi con gli Enti Territoriali interessati per disciplinarne la gestione.

Art. 3

Modalità di attuazione

Le Parti si impegnano a:

- sviluppare le attività congiunte previste nel progetto di cui all'Allegato A, nel principio del mutuo benefico, anche eventualmente in collaborazione, con modalità da concordarsi, con altri soggetti istituzionali tra cui, in particolare, il Ministero della Giustizia;
- svolgere reciproche attività, mettendo a disposizione rispettive competenze, professionalità e risorse meglio definiti nel predetto Allegato.

Art. 4

Referenti

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono:

- per il Dipartimento: Prof. Ilaria Pamela Simonetta Valente, ilaria.valente@polimi.it
- per la Struttura per la Progettazione: l'ing. Francesco Tarricone, francesco.tarricone@agenziademanio.it

Ai fini di un'efficace condivisione delle attività oggetto della presente collaborazione con il Ministero della Giustizia sarà successivamente individuato il relativo referente.

Art. 5

Durata

La validità della presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione, è efficace sino al dicembre 2022 e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le Parti. Eventuali proroghe potranno essere concesse prima della naturale scadenza dell'incarico, se motivate e richieste per iscritto almeno 20 giorni prima della scadenza stessa.

Art. 6

Oneri finanziari

L'onere finanziario complessivo che le Parti sosterranno per la realizzazione delle attività istituzionali oggetto della cooperazione, specificamente indicate nell'Allegato A, è stimato in € 139.000,00 (centotrentanovemila/00 euro) di cui, sarà rimborsato dalla Struttura al Dipartimento a titolo di ristoro per i maggiori costi sostenuti un importo stimato di € 110.259,34 (centodiecimiladuecentocinquantanove/34).

È previsto uno scostamento massimo eventualmente riconoscibile a consuntivo del 5% rispetto al valore complessivo stimato.

Nell'Allegato B si riportano i costi lordi del personale delle Parti, secondo le qualifiche e le professionalità coinvolte.

Gli eventuali costi di trasferta del personale del Dipartimento vengono stimati in un massimo di € 6.484,31 e verranno rimborsati dalla Struttura a piè di lista, sulla base della documentazione prodotta.

La Struttura si impegna, pertanto, ad erogare al Dipartimento, a titolo di rimborso dei maggiori costi e delle spese sostenute:

- l'importo della spesa totale lorda del personale (di cui all'Allegato B del presente atto) decurtato delle spese del personale sostenute dall'Agenzia e di quota parte delle spese di personale a carico del Dipartimento, come dettagliato nell'allegato B;
- eventuali costi di trasferte e altre spese vive nel limite massimo di euro € 6.484,31.

Il Dipartimento si impegna:

- a effettuare le attività oggetto della cooperazione attraverso l'utilizzo del proprio personale;
- al pagamento diretto di eventuali altri costi strettamente strumentali al compimento delle attività, quali, a titolo esemplificativo, spese per materiali, attrezzature impiegate o ulteriori trasferte oltre il limite massimo stabilito.

La Struttura si impegna ad erogare al Dipartimento il rimborso delle spese in corrispondenza degli stati di avanzamento delle attività previsto nell'Allegato A e il saldo finale eventualmente comprensivo dello scostamento massimo sopraindicato.

Ogni stato di avanzamento attività di cui sopra dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte;
- b) la rendicontazione dei costi del personale tramite *time sheet*;
- c) una dettagliata rendicontazione analitica attestante le altre spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento;
- d) una nota di debito non soggetta ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 DPR n. 633/1972;

La documentazione sopra indicata dovrà essere inviata alla Struttura - trasmessa a mezzo PEC al seguente indirizzo e-mail: strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it - e sarà oggetto di condivisione e valutazione comune tra le Parti.

Le spese saranno rimborsate, previa verifica della regolarità contributiva, entro il 30° giorno dalla data di ricevimento di tale documentazione.

Gli stati di avanzamento si riferiscono alle attività svolte per ciascuna fase illustrata nel piano operativo di dettaglio e definiscono la ripartizione dei costi per entrambe le Parti.

Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti il Dipartimento comunica il seguente indirizzo di PEC: pecasu@cert.polimi.it.

Art. 7

Recesso

In presenza di una giusta causa, per tale intendendosi una causa che non consente la prosecuzione nemmeno provvisoria della Convenzione, ciascuna Parte potrà recedere dalla stessa, sempre per iscritto, senza riconoscere alcun preavviso.

Art. 8

Bollo e registrazione

La presente Convenzione, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Dipartimento, titolare dell'aut. Min. nr. 392144/92 del 20 aprile 1993, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Art. 9

Incompatibilità

Le Parti dichiarano che i referenti di cui al precedente Art.3 e il personale impiegato nelle attività oggetto della presente Convenzione non si trovano, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa.

In caso di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 10

Riservatezza

Nell'ambito della presente Convenzione, le Parti si scambieranno informazioni riservate e confidenziali come definite all'art. 5 dell'Accordo che, ad eccezione di quanto ivi espressamente disciplinato, si intende integralmente richiamato, valido ed efficace.

Il Prof. Ilaria Pamela Simonetta Valente che assume, per conto del Politecnico, il ruolo di gestore delle informazioni riservate e confidenziali (di seguito, "Gestore delle Informazioni Confidenziali"), sottoscrive la presente Convenzione per presa in carico degli obblighi di confidenzialità e delle responsabilità conseguenti dal presente articolo.

Il Politecnico non può escludere che vi siano al suo interno ricercatori che, autonomamente e senza aver accesso alle informazioni riservate e confidenziali dell'altra Parte, stiano effettuando ricerche nello stesso campo di attività oggetto della presente Convenzione. Pertanto, la Struttura riconosce che la presente Convenzione è limitata, per quanto riguarda il Politecnico, al gruppo di ricerca composto da: Ilaria Pamela Simonetta Valente (PO-Composizione Architettonica e Urbana), Filippo Orsini (PA-Composizione Architettonica e Urbana), Fabrizia Berlingieri (PA-Composizione Architettonica e Urbana), Emilia Corradi (PA-Composizione Architettonica e Urbana), Laura Pogliani (PA-Urbanistica), Davide Del Curto (PA-Restauro), Luca Valisi (Tecnico), Raffaella Simonelli (Tecnico) e da ricercatori junior e collaboratori qualificati da individuarsi con apposito bando di selezione.

Fatta eccezione per i casi di dolo o colpa grave, le Parti convengono che eventuali azioni di risarcimento per i danni, patrimoniali (nella duplice accezione di danno emergente e lucro cessante) e non patrimoniali, subiti dalle Parti nonché da loro terzi e derivanti da qualunque titolo, per la violazione degli obblighi di confidenzialità di cui al presente articolo non potranno in nessun caso eccedere, cumulativamente e compreso qualunque costo o spesa connessi, l'importo di € 110.260/00 euro.

Art. 11

Disposizioni finali

Si applicano alla presente Convenzione le disposizioni inerenti agli impegni già assunti dal Politecnico di Milano e dall'Agenzia del Demanio con la sottoscrizione dell'Accordo quadro di collaborazione del 28/02/2022 e in particolare quelle previste dagli artt. 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.

Allegati:

- **Allegato A: Specifica tecnica;**
- **Allegato B: Costi del personale del Politecnico di Milano e dell'Agenzia del Demanio.**

Per la Struttura
Arch. Filippo Salucci



Firmato digitalmente da:ILARIA
PAMELA SIMONETTA
VALENTE
Organizzazione:
POLITECNICO DI
MILANO/80057930150

Firmato digitalmente da:GLORIA
PAOLUZZI
Organizzazione:
POLITECNICO DI
MILANO/80057930150

Per il Dipartimento
Firmato digitalmente
di Architettura e Studi Urbani
da:MASSIMO BRICOCOLI
del Politecnico di Milano
Organizzazione:
POLITECNICO DI
Il Direttore del Dipartimento
MILANO/80057930150

Prof. Massimo Bricocoli

Il Referente e Gestore delle Informazioni
Confidenziali del Dipartimento

Prof.ssa Ilaria Pamela Simonetta Valente

Il Responsabile Gestionale

Dott.ssa Gloria Paoluzzi

ALLEGATO A

SPECIFICA TECNICA

Titolo: Strategie, metodologie di intervento e linee guida per la progettazione delle “Cittadelle Giudiziarie”

Descrizione (contenuti/WP/attività):

WP 1: Definizione del quadro esigenziale e di benchmark.

Task 1.1: analisi dei processi e delle funzioni da insediare che espliciti la dimensione organizzativa e le corrispondenti esigenze spaziali, relative alla tipologia delle Città giudiziarie e dei Tribunali, a partire dalla documentazione esistente.

Task 1.2: programmazione di incontri con il personale del Ministero della Giustizia per la definizione dei fabbisogni standard da replicare a livello territoriale, della gamma delle diverse funzioni previste nelle Cittadelle della Giustizia e dei Tribunali e delle loro caratteristiche spaziali fondamentali.

Task 1.3: selezione, analisi e ordinamento di casi di interesse a livello nazionale e internazionale.

Task 1.4: studio, con eventuale analisi costi/benefici, sulla possibile delocalizzazione degli archivi in poli di ambito regionale o territoriale, da realizzarsi su beni comunque di proprietà dello Stato e/o su aree confiscate alle organizzazioni criminali da rifunzionalizzare a tale scopo.

Deliverable 1.1. Redazione di schemi analitici e comparativi sulle funzioni e sui caratteri distributivi degli edifici, sulla eventuale delocalizzazione degli archivi e sistematizzazione degli apparati di riferimento.

WP 2: Analisi di casi studio relativi a nuove realizzazioni di Tribunali e/o Cittadelle della Giustizia

Task 2.1: n.2 interventi ex novo (Bari e Lecce): redazione di layout funzionali, schemi distributivi, abachi, riguardo alle funzioni, attività, relazioni con il contesto di prossimità e urbano idonei ad una ottimale gestione delle attività giudiziarie anche con riferimento alla accessibilità e mobilità sostenibili.

Deliverable 2.1: Impostazione delle linee guida alla progettazione di Tribunali e/o Cittadelle Giudiziarie tramite la redazione di una griglia metodologica, grafici e relazione a corredo.

WP 3: Analisi di casi studio relativi alla riqualificazione e all'ampliamento di Tribunali.

Task 3.1: n.2 interventi di riqualificazione di edifici esistenti e soggetti a vincolo ex D.lgs 42/2004 (Bologna), studio del possibile adeguamento tipologico degli edifici oggetto di specifiche tutele storico-architettoniche nella prospettiva sia degli usi attuali, sia dell'insediamento di funzioni alternative, sia dei processi di innovazione tecnologica e digitale in atto.

Task 3.2: messa a punto del quadro di vincoli e di azioni progettuali compatibili.

Task 3.3: n. 2 interventi di ampliamento (Taranto e Foggia), studio delle modalità di integrazione tra complessi esistenti e nuove addizioni, sotto il profilo morfologico e funzionale.

Task 3.4: individuazione di problematiche e azioni relative alle modalità di intervento su immobili esistenti.

Deliverable 3.1: Impostazione di linee guida in termini di manualistica di progettazione (“manuale del recupero”) tramite schemi e testi a corredo, inerenti la riqualificazione e l’ampliamento di edifici esistenti.

WP 4: identificazione di criteri di rigenerazione urbana e di mantenimento, ove possibile, di superfici permeabili aperte per la realizzazione di aree verdi da destinare alla collettività e identificazione di criteri di gestione di tali aree con gli Enti Territoriali interessati.

Task 4.1 : stesura dei criteri in relazione all’ analisi della normativa vigente.

Deliverable 4.1: Impostazione delle linee guida relative ai criteri di rigenerazione urbana e di gestione.

WP 5: Redazione finalizzata alla comunicazione e disseminazione della ricerca delle linee guida inerenti gli interventi di nuova costruzione, di recupero, i criteri di rigenerazione urbana e di gestione.

Task 5.1 Revisione e integrazione delle relazioni di sintesi prodotte e degli apparati.

Definizione di indice ragionato, sommario, sintesi parziali, selezione degli schemi e dei contenuti esemplari.

Deliverable 5.1: Redazione finale e editing

Gantt Deliverables (con durata attività):

	T0	T1	T2	T3	T4	T5	T6	
	15-mag	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	
	15-dic							
WP1	D1.1							
WP2	D2.1							
WP3	D3.1							
WP4	D4.1							
WP5						D5.1		

WP1: Definizione del quadro esigenziale e di benchmark

WP2: Analisi casi studio per nuovi Tribunali e/o Cittadelle della Giustizia

WP3: Analisi di casi studio relativi alla riqualificazione e ampliamento di Tribunali

WP4: Criteri di rigenerazione urbana e di gestione di Aree verdi

WP5: Comunicazione e disseminazione della ricerca

ALLEGATO B

COSTI DEL PERSONALE DEL POLITECNICO DI MILANO

I costi delle attività previste nella Convenzione sono rimborsati secondo i seguenti parametri giornalieri:

Rimborso giornaliero (€/giorno)		
RS	R	T
850	430	270

Legenda:

“RS” = Ricercatore senior

“R” = Ricercatore e Dottorando

“T” = Tecnico

Gli eventuali costi di trasferta sono rimborsati a piè di lista sulla base della documentazione prodotta.

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai costi lordi totali stimati che sosterrà il Dipartimento:

RISORSE UMANE COINVOLTE	QUALIFICA
I. VALENTE	PO-Composizione Architettonica e Urbana
F. ORSINI	PA-Composizione Architettonica e Urbana
F. BERLINGIERI	PA-Composizione Architettonica e Urbana
E. CORRADI	PA-Composizione Architettonica e Urbana
L. POGLIANI	PA-Urbanistica
D. DEL CURTO	PA-Restauro
L. VALISI	Tecnico Laboratorio Analisi e Diagnostica del Costruito
R. SIMONELLI	Tecnico Laboratorio Techniques for the Conservation and Management of Architectural Heritage - TeCMArch
Collaboratori da individuarsi con specifica procedura valutativa	Ricercatori junior

CATEGORIA COSTO	RIMBORSO GIORNALIERO	N. GG	TOTALE A RIMBORSO	DI CUI A COFINANZIAMENTO
RS	850,00 €	55	46.750,00 €	6.451,50 €
R	430,00 €	106	45.580,00 €	6.290,04€
T	270,00 €	44	11.880,00 €	1.639,44€

Assegni di ricerca e collaborazioni			13.946,01 €	
Missioni e altri costi			6.484,31 €	
TOTALI		235	124.640,32 €	14.380,98 €

TOTALE COSTO OMNICOMPRESIVO DIPARTIMENTO = 124.640,32 €

Alle suddette voci si aggiungono i costi stimati per il coinvolgimento del personale del Demanio, come da tabelle che seguono:

COSTI ORARI DEL PERSONALE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

D	VI	V	IV
81,06	31,72	25,55	21,65

Legenda:

“D” = Dirigente

“VI, V, IV” = Livelli di qualifica

STIMA COSTI PERSONALE AGENZIA DEMANIO				
Qualifica	giorni	costo orario	ore/giorno	importo
Dirigente	10	81,06	7,2	5.836,32 €
VI	15	31,72	7,2	3.425,76 €
V	15	25,55	7,2	2.759,40 €
IV	15	21,65	7,2	2.338,20 €
Totale	55			14.359,68 €